



Per Stefania Stera (nata a Roma, origini sarde, studi di Architettura a Parigi, città dove tuttora vive e lavora) questo progetto è stato molto di più di un ritorno alle radici: le ha dato l'occasione per confrontarsi con un'epoca che per l'isola è stata d'importanza eccezionale, quella segnata dalle iniziative di Karim Aga Khan, l'inventore della Costa Smeralda. «Qui hanno lavorato architetti fuori dal comune: Jacques Couelle, Luigi Vietti. Da bambina vedevo i loro progetti prendere forma ed era affascinante. Come la casa che Cini Boeri si costruiva alla Maddalena, di cui tutti dicevano che sembrava un bunker e che io trovavo bellissima», ricorda oggi.

L'edificio di queste pagine si affaccia sulla spiaggia di La Celia, a poca distanza dall'hotel Cala di Volpe. Un paesaggio di bellezza assoluta che purtroppo negli anni ha subito qualche torto da parte dell'uomo. «Era un luogo pensato per un turismo d'élite, affascinato dalla natura e dal senso di libertà che dava. Pareo e piedi nudi. Poi è diventato semplicemente un posto per ricchi. Sono spuntate ville enormi con finestrelle storte per "fare paesano", hanno cercato di copiare uno stile inimitabile», prosegue Stera. «Qui c'era una casa anni '70, sempliciotta. Rifiutava le alture alle sue spalle affacciandosi completamente sul mare, da cui la separava un prato in pendenza. L'abbiamo demolita per poter ripartire da zero».

Il progetto è articolato su alcune idee-cardine: il dialogo col paesaggio, la semplicità che nasconde raffinatezze estreme, il gioco dei materiali. I volumi sono stati sollevati da terra, come grandi massi appoggiati solo su pochi punti, creando così una sorta di "piazza" centrale, riparata e ventilata. È stata valorizzata tutta la parte a monte dell'edificio, che ha una vegetazione magnifica. Il pendio erboso è stato riportato a uno stato più selvaggio con grandi massi («Ci sono volute tre gru per

A SINISTRA La sala da pranzo. Il lampadario è realizzato con tronchi su cui sono stati montati microfarette *Nulla* (Davide Groppi). PAGINE PRECEDENTI Granito e intonaco antracite per l'ingresso della villa. Il fronte dell'edificio che guarda a monte, con dettagli in ceramica smaltata. Vista frontale dell'ingresso; la scala a ponte porta al living. La terrazza al livello superiore, accanto a sala da pranzo e living.